

L.R. 28/2007 e s.m.i.

(Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)

**AVVISO PER
LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER AZIONI DI SVILUPPO DELLE SCUOLE ECO-ATTIVE
A.S. 2023/2024**

**Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie, aderenti al
Percorso regionale di formazione/ricerca sulle scuole Eco-attive**

Azione 1 della D.G.R. n. 16-7187 del 12 luglio 2023

Allegato 1 alla D.D. _____

INDICE

1. Finalità e obiettivi dell'intervento
2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo
3. Contenuti progettuali e periodo di realizzazione
4. Soggetti Destinatari del contributo
5. Tipologia di spesa
 - 5.1 Spese ammissibili
 - 5.2 Spese non ammissibili
6. Modalità di redazione e presentazione della domanda
7. Termini di presentazione della domanda
8. Procedura e Criteri di valutazione
 - 8.1 Verifica di ammissibilità
 - 8.1.1 Cause inammissibilità delle istanze
 - 8.1.2 Fase istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze
 - 8.2 Valutazione di merito
 - 8.2.1 Criteri di valutazione di merito dei progetti
9. Commissione di valutazione
10. Esiti della valutazione e modalità di assegnazione dei contributi
 - 10.1 Esiti
 - 10.2 Modalità di assegnazione dei contributi
11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento
12. Rendicontazione del contributo
13. Controlli e conservazione della documentazione
14. Decadenza/revoca/rinuncia al contributo
15. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni
16. Termini e responsabile del procedimento - avvio del procedimento
17. Trattamento dei dati personali
 - 17.1 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Gdpr 2016/679
 - 17.2 Trattamento dei dati personali da parte del beneficiario
18. Normativa di riferimento

1. Finalità e obiettivi dell'intervento

Le proposte progettuali da presentare nell'ambito del presente intervento sono finalizzate ad attivare nelle scuole processi per caratterizzarle come scuola eco-attiva.

Le strategie regionale e nazionale per la sostenibilità assegnano all'educazione e alla formazione un ruolo centrale: "L'Educazione, sensibilizzazione, comunicazione" rappresentano dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della SNSvS (Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile). La "cultura della sostenibilità", da promuovere a tutti i livelli (impresa, società civile, istituzioni, ricerca) e in tutte le sedi educative, formali e non formali, in un'ottica di life-long learning (apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita), è il vettore principale per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale, nonché la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili. Il vettore sarà attuato facilitando le reti e le collaborazioni tra coloro che si occupano di sviluppo sostenibile e di educazione allo sviluppo sostenibile" [Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017].

Per **scuola eco-attiva** si intende una scuola che mette al centro del PTOF e della sua azione educativa e didattica la sostenibilità, lavorando su diverse dimensioni: quella "fisica" [efficientamento energetico, acquisti verdi, raccolta differenziata, mobilità sostenibile casa/scuola, alimentazione, plastic free, uso di materiali e oggetti ri-ciclati, risparmio risorse, ecc.], quella dei processi di insegnamento/apprendimento (contenuti e metodi), sui processi e climi relazionali; quelli relativi alla partecipazione interna ed esterna; ecc. ... Tutto ciò coinvolgendo (tendenzialmente) tutti e non solo qualcuno (insegnanti, studenti, famiglie), tutta l'attività della scuola e non solo una materia (ad es., la sola educazione civica), nel dialogo (nella cooperazione e nella co-progettazione) con il contesto territoriale circostante.

La riflessione sui vari aspetti è occasione di esperienza educativa e didattica.

Per **processi volti a caratterizzare una scuola come scuola eco-attiva** si intendono azioni organizzative, percorsi di lavoro svolti dalle classi e/o da gruppi di studenti a composizione mista, percorsi di lavoro tra insegnanti per definire il curricolo, percorsi partecipativi che includono le famiglie, azioni progettuali.

La Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha promosso un percorso di formazione/ricerca sulle scuole eco-attive per gli a.s 21/22 e 22/23, in collaborazione con la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio; USR Piemonte; ARPA Piemonte; Forum della Scuola; Cinemambiente; CESEDI/Città Metropolitana; IRES Piemonte; WEEC Italia/Istituto Scholè. La formazione/ricerca è incentrata sull'idea e sulla pratica di scuola eco-sostenibile o, per usare l'espressione che si è affermata nel contesto piemontese, di scuola eco-attiva. Si tratta di mettere a fuoco gli elementi più significativi che caratterizzano l'eco-sostenibilità della scuola, e di riflettere su come promuoverla e svilupparla. I partecipanti si impegnano non solo ad interagire con esperti, con contributi teorici e con esperienze significative svolte in Piemonte ed in Italia, ma anche e soprattutto a sviluppare percorsi sperimentali nei propri contesti scolastici. E' infatti da queste sperimentazioni che il gruppo potrà prendere le mosse per elaborare "modelli" ed "indicazioni" di valore generale, da diffondere nella scuola piemontese

2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo

La disponibilità finanziaria per la presente azione è pari a Euro 200.000,00 per l'a.s. 2023/2024.

Verranno selezionati 40 progetti. L'importo massimo per ciascun progetto sarà pari a Euro 5.000,00

3. Contenuti delle proposte progettuali e periodo di realizzazione

Le attività progettuali dovranno indicare su quali aspetti la scuola intende lavorare e in che modo:

- curvatura green dei curricoli
- percorsi educativi con le classi
- innovazione metodologica (ad es., metodologia laboratoriale)
- promozione e sostegno a buoni climi relazionali, del benessere a scuola
- organizzazione (ad es, introduzione del progetto Scuole Eco-attiva nel PTOF; costituzione di Comitati o commissioni di istituto per la sostenibilità; individuazione di referenti; partecipazione a Patti educativi di comunità; ecc.)
- aspetti strutturali (efficienza energetica; mobilità sostenibile; scuola *plastic free*; alimentazione sostenibile; raccolta differenziata; acquisti verdi; ecc.)
- rapporto con il territorio

I contenuti possono essere multipli e connessi tra loro: ad es., lavorare sul curricolo, a partire da quanto sperimentato in percorsi educativi con le classi, caratterizzati da una forte innovazione metodologica ed incentrati su aspetti strutturali della scuola, e tramite la creazione di una organizzazione ad hoc (ad es., Commissione Ambiente + Gruppo di lavoro dedicato).

Nel progetto possono essere valorizzati legami con altre progettualità della scuola, con particolare riguardo alle Scuole per la salute.

4. Soggetti Destinatari del contributo

Scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie, aderenti al Percorso di formazione/ricerca sulle scuole Eco-attive organizzato dalla Regione Piemonte nell' a.s. 2023/2024, presentato sul Catalogo CE.SE.DI. 23/24. Gli Enti gestori di scuole paritarie possono presentare un solo progetto, che coinvolga uno o più scuole, ed accedere ad un solo contributo

5 Tipologia di spese

5.1 Spese ammissibili

Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che

in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso e tracciabili.

Sono ammissibili, in particolare, le spese strettamente connesse al progetto riferite a:

- compensi a esperti esterni;
- compensi ai docenti, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese;
- acquisto di materiale didattico, compreso software
- noleggio di attrezzature;
- spese di trasporto per visite a realtà territoriali;
- costo ticket per accesso a musei, mostre, centri scientifici;
- realizzazione di video, mostre, pubblicazioni
- acquisto di materiali per realizzare azioni previste dal progetto.

5.2 Spese non ammissibili

a) spese per la ristorazione e per pernottamenti anche se connesse al progetto.

b) spese relative all'acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, e le spese di investimento diverse (spese di manutenzione ordinaria o straordinaria degli immobili, quote di ammortamento mutui, interessi passivi, ecc.

6. Modalità di redazione e presentazione della domanda.

1. Le istanze di contributo corredate dalla necessaria documentazione, devono essere presentate seguendo le specifiche modalità sotto indicate e utilizzando apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale.

L'istanza di contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando i seguenti modelli:

Mod. A - Domanda di partecipazione;

Mod. B – Scheda progettuale;

Mod. C - Bilancio preventivo riferito alle spese complessive del progetto formativo

così come reperibili sul sito sotto indicato.

Le istanze dovranno essere inviate alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro-Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, tramite pec (in formato pdf non compresso) all'indirizzo istruzione@cert.regione.piemonte.it

indicando come oggetto:

**Azione: AVVISO PER
LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO**

PER AZIONI DI SVILUPPO DELLE SCUOLE ECO-ATTIVE A.S. 2023/2024”.

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

2. La domanda, compilata e corredata dagli allegati, deve essere trasformata in pdf e deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente.

3. La Casella PEC utilizzata per l'invio dell'istanza deve essere intestata al soggetto richiedente il contributo.

4. L'istanza di contributo andrà regolarizzata, laddove necessario, ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo.

I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nell'istanza i motivi dell'esenzione.

5. L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire con una delle seguenti modalità:

- mediante acquisto con modalità tradizionali. In tal caso il richiedente è tenuto ad inserire nel modello di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e data di emissione e ad autocertificare ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. che la stessa non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento;
- imposta di bollo assolta in modo virtuale: in tal caso deve essere fornita prova documentale dell'avvenuto assolvimento dell'imposta.

6. All'istanza di contributo di cui al Mod A, devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

Mod. B – Scheda progettuale;

Mod. C - Bilancio preventivo riferito alle spese complessive del progetto formativo

- I moduli, in formato compilabile, saranno reperibili sulla piattaforma “Bandi e Finanziamenti” del sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo web:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-azioni-sviluppo-scuole-eco-attive-as-2023-2024>

7. Termini di presentazione della domanda

L'istanza deve essere presentata alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche secondo le modalità di cui sopra, a pena di inammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o all'indirizzo web ” <https://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/> fino alle ore 23.59 del 31 ottobre 2023.

Il rispetto del termine verrà rilevato dalla data di spedizione della P.E.C.

8. Procedura e criteri di selezione

La selezione, funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali, si realizza in due differenti e successivi momenti:

8.1 la verifica di ammissibilità;

8.2 la valutazione di merito.

8.1 Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle istanze è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali previsti per la partecipazione al presente Avviso

8.1.1 Cause inammissibilità delle istanze

Non saranno considerate ammissibili le istanze:

- a) presentate oltre i termini fissati dal presente Avviso;
- b) pervenute da soggetti diversi dai destinatari dell'Avviso, indicati al paragrafo n. 4;
- c) prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- d) non redatte sulla Modulistica obbligatoria ai sensi del Paragrafo 6;
- e) non corredate da tutti gli allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6;
- f) trasmesse con modalità differenti dalla P.E.C.

8.1.2 Fase istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze.

1. L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro.

2. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata rispetto ai termini, alla modalità di trasmissione e alle altre indicazioni sopra riportate e si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è ammessa alla successiva fase di valutazione di merito mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostavi all'accoglimento, sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i

Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Valutate le controdeduzioni pervenute entro il termine, si procederà all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni con conseguente ammissione o esclusione della domanda.

In sede di istruttoria dell'istanza, ricorrendone i presupposti, sarà attivato il soccorso istruttorio ex art. 6, comma 1, lett. b) della legge 241/1990 s.m.i., fissando un termine per la

risposta che non potrà essere superiore a 10 giorni dalla data della richiesta di regolarizzazione o specificazione.

In caso di inutile decorso di tale termine si procederà alla reiezione della domanda

8.2 Valutazione di merito

8.2.1. Criteri di Valutazione di merito dei progetti

La valutazione di merito delle istanze, che avranno superato le verifiche di ammissibilità, verrà effettuata nell'ambito dei criteri di cui alla [DGR 6-2055 del 9.10.2020 e della DGR n. 16-7187 del 12 luglio 2023](#) con riferimento a classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione come riportati nella tabella che segue:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	SOTTO CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
	A 1 ESPERIENZA PREGRESSA	Esperienza pregressa del soggetto proponente rispetto a progetti volti alla sostenibilità	Sviluppo di progetti volti alla sostenibilità	N° e tipologia (argomento, durata, studenti coinvolti) dei progetti educativi volti alla sostenibilità sviluppati negli ultimi tre anni	Max 10
	A2 RETI E PARTERNARI ATI	Capacità di lavorare in rete con altre scuole ed altri soggetti territoriali	Modalità organizzative	Il progetto prevede specifiche modalità di lavoro in rete	Max 5
			Formalizzazioni di reti e/o di Patti educativi di comunità	Adesione a Reti e/o Partecipazioni e a Patti Educativi di Comunità	max 5
TOTALE CLASSE A)					Max 20
B) CARATTERI STICHE DELLA PROPOSTA PROGETTU ALE	B1. CONGRUENZ A	Coerenza progettuale	Coerenza tra obiettivi generali, obiettivi specifici, contenuti e metodologie	Argomentazione chiara dei legami tra obiettivi generali, obiettivi specifici,	Max 5

				contenuti e metodologie	
	B2 INNOVAZION E	Sviluppo di qualità ed innovatività metodologica	Adozione di dispositivi metodologici , di contesti operativi e di attività per sviluppare qualità metodologica	<p>Il progetto prevede:</p> <p>1 protagonismo attivo studenti</p> <p>2 metodologia laboratoriale</p> <p>3 lavoro su problemi e per progetti</p> <p>4 ricerca/azione</p> <p>5 promozione competenze di sostenibilità</p> <p>6 percorsi che impegnano gli studenti non solo conoscere ma agire</p> <p>7 sviluppo di pensiero sistemico</p> <p>8 sviluppo di pensiero metacognitivo</p> <p>9 cooperative learning</p> <p>10 ... altro</p> <p>.....</p>	Max 40
TOTALE CLASSE B)					Max 45
C) PRIORITA'	C.1 PRIORITA DELLA PROGRAMM AZIONE	Coinvolgiment o delle famiglie		<p>N° genitori coinvolti</p> <p>Modalità partecipative di coinvolgiment</p>	Max 5

		Coinvolgimento attivo studenti con difficoltà e/o disabilità		o N° studenti coinvolti sul totale Modalità di coinvolgimento	Max 5
TOTALE CLASSE C)					Max 10
D) SOSTENIBILITA'	D1. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	Adozione di specifiche articolazioni organizzative per accompagnare e sostenere il processo di eco-attivismo della scuola		Comitati/ Commissioni interne alla scuola dedicate all'eco-attivismo della scuola Attivazione di gruppi di lavoro per la curvatura green del curriculum	Max 10
		Migliorare la qualità green della scuola		Il progetto prevede percorsi con studenti e insegnanti per migliorare gli aspetti fisici della scuola (ad es., efficienza energetica, mobilità sostenibile, alimentazione sostenibile, rifiuti, risparmio acqua, plastic free, ecc.)	Max 10
TOTALE CLASSE D)					Max 20
E) OFFERTA ECONOMIC A	E1 ECONOMICITA'	Co-finanziamento (facoltativo)		Co-finanziamento (risorse proprie o	Max 5

				messe a disposizione da soggetti partner, ore operatori, ecc.). Indicare la % sul valore complessivo del progetto: >/= 10%: 5 punti; da 5 a 9 %: 3 punti da 1 a 4 %: 1 punto nessun co-finanziamento: 0 punti	
TOTALE CLASSE D)					Max 5
TOTALE PUNTEGGIO FINALE					Max 100

Ai fini dell'ammissione a contributo, saranno considerate ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che ottengono un punteggio finale pari o superiore a 60 punti, di cui almeno 20 punti nella classe B

In esito al processo di valutazione di merito, sarà predisposta la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, formulata mediante ordinamento decrescente sulla base del punteggio ottenuto dalle singole proposte progettuali, nonché degli eventuali progetti non ammessi.

Verranno finanziate le proposte progettuali ammesse e inserite in graduatoria in ordine decrescente fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo prioritario l'ordine di arrivo cronologico delle istanze.

9. Commissione di valutazione

Le istanze ammesse alla valutazione di merito saranno esaminate da una Commissione di valutazione nominata con specifica determinazione dirigenziale. I componenti della Commissione sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190".

L'atto di nomina della Commissione di valutazione include le relative modalità organizzative

10. Esiti della valutazione e modalità di assegnazione dei contributi

10.1 Esiti

A seguito degli esiti della valutazione di cui al paragrafo 8, saranno approvate, con determinazione della Dirigente Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, le graduatorie dei progetti ammessi con assegnazione dei relativi contributi in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento di risorse, nonché degli eventuali progetti non ammessi con l'indicazione della relativa motivazione.

Di tale provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati mediante comunicazione via P.E.C.

La quota massima di contributo prevista potrà essere ridotta proporzionalmente al costo ammissibile del progetto ammesso a finanziamento.

In caso di rinuncia o revoca del beneficio, potranno essere finanziati i progetti ammessi e non finanziati con scorrimento dell'elenco approvato

10.2 Modalità di assegnazione dei contributi

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell' 50% del contributo concesso, a seguito del ricevimento di comunicazione da parte del beneficiario di accettazione del contributo e di impegno all'avvio del progetto, come meglio specificata al punto n. 2 del paragrafo 11 del presente Avviso;

- una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del restante 50% a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione completa del progetto.

Conformemente a quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i., ad ogni progetto ammesso a contributo dovrà essere assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su tutti gli atti amministrativo-contabili assunti per la realizzazione delle attività oggetto del presente finanziamento.

I soggetti richiedenti, inoltre, dovranno essere regolari con il Documento Unico di Regolarità Contributiva.

11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

Il soggetto ammesso a contributo si obbliga a :

1. Accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;

2. Trasmettere a mezzo PEC, entro **10 giorni** dalla notifica del provvedimento di ammissione a contributo, apposita comunicazione che riporti l'accettazione del contributo, l'impegno all'avvio delle attività progettuali (data presunta), il codice Unico di Progetto(C.U.P.) assegnato all'intervento finanziato ai sensi della L.136/2010 smi, e, contestualmente, la richiesta di erogazione dell'anticipo del 50%, utilizzando il modello che verrà fornito dagli uffici regionali unitamente alla comunicazione di concessione del contributo.

3. Le istituzioni scolastiche destinatarie dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività presentate nei termini e con le modalità previste dal progetto ammesso a contributo.

4. Eventuali variazioni al progetto, devono essere comunicate e concordate con il Settore Politiche dell'Istruzione. programmazione e monitoraggio strutture scolastiche. Le variazioni non devono, in ogni caso, comportare modifiche tali da alterare in maniera sostanziale il progetto presentato ed ammesso a beneficio.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

12. Rendicontazione del contributo

1. La rendicontazione del progetto realizzato con il contributo regionale dovrà essere presentata entro e non oltre il 30 settembre 2024.

2. L'inosservanza del termine di cui al comma 1 comporta la revoca totale del contributo, salvo espressa e motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario. La rendicontazione in tal caso dovrà comunque pervenire entro il termine massimo del 31 ottobre 2024.

3. La rendicontazione deve essere presentata a mezzo PEC avvalendosi della Modulistica predisposta del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche che verrà pubblicata in formato compilabile alla pagina web relativa al bando.

4. La documentazione contabile, intestata, a pena di ammissibilità, al soggetto beneficiario del contributo, deve risultare pagata in misura corrispondente almeno alla quota dell'anticipo liquidato, con modalità tracciabili. La medesima documentazione non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti che contribuiscano finanziariamente al progetto.

13. Controlli e conservazione della documentazione

1. La documentazione prodotta in sede di domanda di partecipazione al bando e di rendicontazione è sottoposta ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. nella misura e con le modalità previste dall'articolo 29, comma 8 della L.R. 14/2014.

2. La documentazione originale amministrativa e contabile riferita all'attività del progetto deve essere conservata per almeno dieci anni (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

3. L'Amministrazione regionale ha facoltà di effettuare controlli nel corso dell'anno scolastico per verificare la realizzazione dei progetti finanziati. anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

14. Decadenza/revoca/rinuncia del contributo

La decadenza /revoca del contributo regionale viene disposta nei seguenti casi:

- a) Rilascio di dichiarazione non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 DPR n. 445/2000 smi);
- b) Mancata realizzazione delle attività del progetto ammesse a contributo nei termini previsti , fatte salve proroghe o variazioni previamente autorizzate;
- c) Mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti, di cui al precedente punto 12;

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare al contributo assegnato con comunicazione inviata a mezzo di posta certificata, provvedendo alla restituzione dei benefici eventualmente già erogati.

15. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni

1. Il presente Bando è diffuso,unitamente alla modulistica, mediante pubblicazione:
 - sul sito della Regione Piemonte- Sezione "Bandi e Finanziamenti -alla pagina web : <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-azioni-sviluppo-scuole-eco-attive-as-2023-2024> , unitamente alla Modulistica;
 - sul sito della Regione Piemonte alla pagina "Istruzione" da cui è scaricabile <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione>, unitamente alla modulistica
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
2. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 011/4322552 (orario 9-16. dal lunedì al venerdì)

16. Termini e Responsabile del procedimento- avvio del procedimento.

- Responsabile del procedimento: Dirigente del settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche - dott. ssa Germana Romano;
- Termine del procedimento: il termine di conclusione del procedimento relativo al presente Avviso è di 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, come previsto dalla D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020 e D.G.R. n.16-7187 del 12/7/2023.

La comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell' art. 8 comma 3 della legge 241/90 s.m.i, verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte alle seguenti pagine web :

- Sezione "Bandi e Finanziamenti"- link: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-azioni-sviluppo-scuole-eco-attive-as-2023-2024>
- pagina "Istruzione"- link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione>.

Per informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi al seguente numero tel.011/4322552 ; mail: e all'email giovanni.borgarello@regione.piemonte.it

17. Trattamento dei dati personali

17.1 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Gdpr 2016/679

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia .

Il trattamento dei dati personali forniti dalle Istituzioni scolastiche che presenteranno domanda di contributo in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi connessi all' Avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano in qualità di soggetti interessati :

- i rappresentanti legali delle istituzioni scolastiche/enti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;

- i dirigenti amministrativi e gli altri soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;

che i dati personali forniti alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

- I dati personali dei soggetti interessati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” della Regione Piemonte- Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L.R. n.28/2007 e nelle DGR n. 6-2055 del 9.10.2020 e DGR 16 - 7187 del 12 luglio 2023 .
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it ;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è: la Dirigente, del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse al presente Avviso,
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - soggetti privati richiedenti l’accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l’accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l’eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt.li da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità sui cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dei dati (DPO) al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente Avviso è tenuto a comunicare la presente informativa:

- ai dirigenti amministrativi ed ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente Avviso.

17.2 Trattamento dei dati personali da parte del beneficiario

Qualora i soggetti beneficiari dei contributi oggetto del presente avviso siano tenuti, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui essi stessi sono titolari ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura dei Soggetti medesimi trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente.

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi oggetto di contributo, i Soggetti beneficiari/titolari autonomi sono tenuti a fornire, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art. 13 del medesimo Regolamento, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e, pertanto, a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati alla Regione Piemonte.

18. Normativa di riferimento

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28

(Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)

D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio “

DGR 6-2055 del 9/10/2020 che ha approvato il documento “Criteri per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte”;

D.G.R. n. 2 - 5313 dell'8 luglio 2022 che ha approvato “La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

D.G.R. n. 16-7187 del 12 luglio 2023 “Approvazione, in attuazione degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, della programmazione degli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa ed educativa, la diffusione della lingua dei segni e

l'attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, a.s. 2023/2024. Spesa prevista di complessivi 1.022.000,00.